

N. 14/2012 - 17.03.2012

Nota informativa a cura della Segreteria Nazionale

Piazza G. G. Belli, 2 - 00153 Roma

Presidenti Nazionali: FIGISC: LUCA SQUERI - ANISA: STEFANO CANTARELLI

Segreteria Nazionale: telefono: 06-5866351 - fax 06-58331724

e-mail : figisc@confcommercio.it - anisa@confcommercio.it

sito internet: www.figisc.it

il presente numero si compone di 6 pagine

VERBALE D'INCONTRO FIGISC - ENI: CAMBIA IPERSELF H24 CONSIGLIO NAZIONALE FIGISC E COMITATO DI COLORE ENI DECIDERANNO SE TRASFORMARLO IN INTESA

Nella riunione che si è tenuta ieri, venerdì 16, presso l'ENI, FIGISC ed Azienda hanno stilato un verbale dell'incontro, in cui sono indicati elementi fortemente correttivi delle condizioni economiche e gestionali dell'iniziativa Iperself h24 rispetto alla impostazione inizialmente data dall'Azienda.

Come riportato nel detto verbale: *"FIGISC, pur esprimendo un giudizio di complessiva negatività sulla valenza dell'operazione in riferimento ai probabili esiti di criticità sui margini unitari degli impianti e nella incertezza sul recupero di quote di mercato, ritiene tuttavia utile condividere alcuni strumenti correttivi a tutela dei gestori, sia degli Impianti di proprietà che di quelli convenzionati, che individualmente riterranno conveniente aderire ad Iperself h24"*.

La delegazione FIGISC presente all'incontro e che ha predisposto e sottoscritto il verbale era composta da P. Angelucci, P. Bindo, P. Castellana, I. Casolo, F. Denise, A. Micheli, M. Micheli, G. Nocerino, M. Squillaci e dal Presidente Nazionale L. Squeri.

(CONTINUA IN SECONDA PAGINA) ➔

L'ONERE DELLA FIGISC DI NEGOZIARE DA SOLA (ED IL FINTO ONORE DI CHI SA SOLO INSULTARE)

Naturalmente i soliti noti hanno già speso non poco *"inchiostro"* informatico per stigmatizzare la così detta *"intesa"* (che è tale non è affatto, né nella forma né nel merito, ma pazienza!) che FIGISC (che viene definita *"come minimo organica all'azienda"*) avrebbe siglato con ENI. Insulti che provengono - ricordiamolo bene a noi ed a tutti! - da chi non ebbe neppure gli attributi per sottoscrivere l'accordo del *bonus* fiscale strutturale del Gestore e la gratuità delle carte di pagamento.

Abituati a fregnacce e cialtrunate - e anche francamente stomacati da denigrazioni che durano da anni -, abbiamo tuttavia il diritto di una replica.

(CONTINUA IN TERZA PAGINA) ➔

FIGISC AL GOVERNO: GIU' LE ACCISE DI DIECI CENTESIMI

(IN QUINTA PAGINA) ➔

IL TONFO DEI CONSUMI DI CARBURANTI: A FEBBRAIO - 19 %

(IN SESTA PAGINA) ➔

**VERBALE D'INCONTRO FIGISC –
ENI CAMBIA IPERSELF H24
CONSIGLIO NAZIONALE FIGISC E
COMITATO DI COLORE ENI DECIDERANNO
SE TRASFORMARLO IN INTESA
(segue dalla prima pagina)**

Tale verbale sarà sottoposto all'esame del Consiglio Nazionale FIGISC e del Comitato Nazionale di Colore ENI che decideranno se approvarne i contenuti e trasformarlo in una formale intesa: *"Le Parti hanno convenuto sui contenuti del presente verbale, subordinandone la validità e l'efficacia all'eventuale approvazione del Comitato di Colore di FIGISC, che sarà convocato a breve, e fino alla quale FIGISC manterrà l'indicazione ai propri Associati di NON ADERIRE ALL'INIZIATIVA."*

Le modificazioni proposte da FIGISC e recepite dall'Azienda nel verbale dell'incontro dovrebbero regolare – ove esso si trasformi in effettiva intesa – le condizioni di *Iperself h24* sia per gli impianti in proprietà ENI che per quelli di proprietà dei convenzionati, ed essere efficaci altresì in via retroattiva anche per quanti avessero già sottoscritto una adesione (*l'Azienda sostiene di avere raccolto finora tra le 1.500 e le 2.000 adesioni, un dato che, reale o meno, si può leggere in molti modi*).

Per quanto riguarda i contenuti economici, rispetto alle condizioni già previste dal punto 7.2 dell'Accordo del 25.11.2010 (*che abbiamo riportato nel numero 12 di Figisc Anisa News dell'8 marzo 2012*) - Accordo che si esaurisce con il 31 marzo 2012 -, si evidenziano i seguenti aspetti salienti:

- ✓ come prima, l'adesione allo sconto base di *Iperself* comporta una partecipazione del Gestore che sia collocato nel segmento così detto "misto" nella misura di un euro al chilolitro; tuttavia, nel caso in cui, per effetto di spostamento di quote di erogato dalle modalità "servito" e "faidate" verso "iperself", il costo della partecipazione dovesse essere superiore al maggior margine sul "servito" rispetto

a quello del "faidate", ENI provvederà a coprire integralmente tale differenza con un contributo al Gestore;

- ✓ rimane ferma per i Gestori del segmento "full faidate" la non compartecipazione allo sconto di "iperself";
- ✓ nessuno onere viene richiesto al Gestore per eventuali campagne di promozione sul "servito";
- ✓ come in precedenza, l'eventuale sconto per "iperself" eccedente l'importo di base (sconti superiori a cinque euro per chilolitro) comporta la partecipazione del Gestore per l'ammontare del cinquanta per cento del maggiore sconto; per gli sconti eventualmente superiori a sette euro/chilolitro, ENI corrisponderà alle gestioni a parziale ristoro dell'onere di compartecipazione un contributo articolato per fasce di erogato degli impianti (fino a un milione e mezzo di litri, da un milione e mezzo a due milioni e mezzo, da due milioni e mezzo a tre milioni e mezzo ed oltre i tre milioni e mezzo di litri) e per fasce di sconto (meno otto, meno nove e meno dieci euro/chilolitro), compreso tra un minimo di duemila euro per la fascia di erogato più bassa e lo sconto minore ed un massimo di sedicimila euro per la fascia di erogato più alta e lo sconto maggiore.



Tra gli altri contenuti, si segnala quanto segue:

- ✓ la flessibilità per il Gestore (a partire da luglio) di optare per una modulazione differenziata dello sconto nelle diverse fasce orarie: la questione riguarderebbe chi decidesse di applicare uno sconto *iperself* più alto di quello di base di cinque euro al chilolitro e che non può essere obbligato a farlo 24 ore su 24, potendo optare di lasciare lo sconto più alto solo nelle ore di chiusura dell'impianto;
- ✓ la presenza di un tavolo permanente di valutazione dei casi di criticità e difficoltà delle singole gestioni con l'assistenza della rappresentanza di categoria;
- ✓ nella fase di adesione all'iniziativa *iperself h24*, il Gestore può avvalersi della assistenza della propria organizzazione di categoria.

Gli elementi più sopra illustrati costituiscono una sintesi dei correttivi e modificazioni alla impostazione di *Iperself h24* - che l'Azienda aveva unilateralmente deciso scendendo direttamente a sollecitare adesioni dai singoli Gestori -, e che, sulle proposte complessive di FIGISC, hanno poi trovato un riscontro da parte di ENI R&M.

L'aver inteso cercare di introdurre tali correttivi ed attenuazioni all'iniziativa commerciale di ENI non significa in alcun modo una adesione di FIGISC ai metodi ed al merito di questa scelta aziendale.

FIGISC ribadisce - come espresso chiaramente nello stesso verbale di incontro - un giudizio di complessiva negatività, per le ragioni che sono state espresse in precedenza ed in quella sede reiterate: ragioni che sono di principio (contrarietà ad una selfizzazione che peggiora la qualità del sistema distributivo e marginalizza le gestioni) e di concreta sostanza (la riduzione del margine unitario del Gestore per effetto dello spostamento delle quantità di erogato tra le diverse modalità di vendita in una fase caratterizzata da prezzi insostenibili, elevatissima pressione fiscale sui carburanti, caduta dei consumi, nel contesto di una acuta crisi economica).

FIGISC conferma, in generale, l'orientamento di dissuasione del Gestore ad aderire all'iniziativa *Iperself h24* laddove tale iniziativa si concretizzi per di più in una adesione agli sconti più elevati: una scelta assolutamente negativa e gravemente lesiva degli interessi dello stesso Gestore che vi aderisce.

Tale orientamento ed il giudizio di contrarietà generale più sopra ribadito, non esimo, tuttavia, una organizzazione di categoria dal dovere di cercare soluzioni che evitino il peggio anche a tutti quei Gestori che, senz'altro sbagliando, ma certo spinti dalla difficoltà, finiscono per aderire a condizioni che, senza questo doveroso tentativo, risulterebbero sicuramente peggiori e certo gravemente lesive.

I contenuti del verbale di incontro del 16 marzo sono affidati al vaglio del Consiglio Nazionale e del Comitato Nazionale di Colore, che decideranno se procedere o meno alla sua approvazione: fino a tale pronunciamento (che avverrà entro tempi rapidi) rimane assolutamente inalterata la consegna alle strutture FIGISC del territorio di indicare ai Gestori, Associati e non, di NON ADERIRE ALL'INIZIATIVA DI ENI, di NON SOTTOSCRIVERE ALCUN IMPEGNO.



TUTELA DELLA GENTE O SUPPOSTA VERGINITA' IDEOLOGICA?

Su questa vicenda di *Iperself* h24 si possono certo dire e confermare tutte le critiche possibili ad ENI e sulla sua avventata scelta di intervenire proprio in questo momento a forzare ulteriormente un quadro già disastroso e drammatico.

Come disse qualcuno poco tempo fa (parlando di Toscana cooperativa), "*bene, siamo indignati anche noi*". E dopo?

Dopo rimangono i problemi della gente, di chi è già stato improvvido o si è intimorito ed ha già firmato, di chi non sa se firmare e di chi non firmerà.

L'abbiamo già detto in questo numero: la storia *Iperself* è una cosa cui siamo integralmente contrari, non consiglieremo mai un Gestore, dicasi UNO, a sottoscrivere la selfizzazione a -10 per 24 ore, perché finirà facilmente per compromettersi con le sue mani, perché con la crisi dei consumi e la concorrenza feroce non si recuperano vendite, perché con i prezzi che ci sono la gente guarda solo il prezzo, perché si sposteranno erogati in maniera massiccia dalle solite modalità di erogazione ad *iperself*, perché *iperself* da un certo punto in poi si paga con il proprio margine, e via dicendo.

E allora?

Dovremmo forse, per non farci accusare di essere "*organici all'azienda*", evitare rigorosamente di cercare di metterci una pezza, rifuggire dal cercare di attenuare il danno?

Qua ci sono due modi di affrontare le cose e due scuole di pensiero. C'è questo - il nostro - assai poco "*ideologico*" e un po' pragmatico di pensare concretamente a come limitare gli effetti peggiori, facendosi carico delle difficoltà concrete, carico delle persone concrete in carne ed ossa.

Sì, certo, anche delle persone, anche di quelli che hanno già - sbagliando, come no! - firmato; a meno che non si pensi che tutti quelli che non hanno le saldezze e le certezze degli "*eroi*", tutti quelli che non sono "*avanguardia*" o "*dirigenza*" possono andare al diavolo. E al diavolo anche quelli che prima o poi finiranno per confondersi tra il "*popolo*" che non segue le "*avanguardie*".

Perché questa di *iperself* (ed oggi con una *escalation* esponenziale) è una storia che ha già cinque anni: nonostante tutti gli inviti a non firmare, a non aderire, nonostante le denunce a Ministeri ed Authority (che allora se ne sono altamente sbattute le scatole - e, per inciso, lo hanno ribadito anche di recente), ci si è sempre trovati di fronte alla cruda realtà dei fatti.

E chi ci accusava nel 2009 di "*aver gettato la spugna*" sull'ineluttabilità del trascurabile fatto concreto che qualche migliaio di Gestori avevano sottoscritto *iperself*, nel 2010 si è precipitato a cercare un accordo (quello del 25 novembre) che, appunto, sdoganava - anche se non solo - *iperself*.

Altro che "*organico all'azienda*" riferito a FIGISC. Qui di "*organico*" c'è solo un certo olezzo di intellettualismo ideologico, quello, per intenderci, che aleggia attorno a chi, nel tentativo di mantenersi in uno stato di "*verginità*" supposta, evita di doversi confrontare con la crudezza dei fatti semplicemente dicendo che, dal momento che sono fatti che non gli piacciono, non accetta che esistano.

Quello che ci siamo limitati a fare (e non potevamo non farlo), senza nessun misticismo di accordi a tutti i costi [lo ripetiamo per la *n* volta: SIAMO CONTRARI A QUESTA INIZIATIVA DI ENI], è correggere ed attenuare gli effetti peggiori della offensiva di ENI. E, qualunque boiata si verrà a tal proposito a dire, non è il nostro tentativo di correggerla che l'ha resa possibile, che ha aperto una breccia nel muro, perché essa era già lì dentro il muro!

Ma poiché essa c'è, è in atto, la vera difesa sarà l'effettiva possibilità per ogni Gestore di saper resistere entro l'ambito della linea che serve per difendere la propria gestione, senza sbracare con gli sconti, facendo cento volte bene i propri conti, e che in questa difficile situazione, almeno qualcuno gli abbia gettato una pur piccola corda per aggrapparsi.

Altrimenti, limitiamoci a fare come quelli che predicano che la guerra è una cosa inaccettabile e quindi inesistente, che essa è colpa di quelli che cuciono le divise e che i feriti si lasciano morire, perché sono stati così stupidi da andare in guerra. Bene! E dopo?

**FIGISC AL GOVERNO: GIU' LE
ACCISE DI DIECI CENTESIMI
(Comunicato stampa del 14 marzo)**

**FIGISC CONFCOMMERCIO: PREZZI
CARBURANTI, AUTOMOBILISTI
SGOMENTI, GESTORI IN AGONIA -
IL GOVERNO DIMINUISCA LE
ACCISE DI 10 CENTESIMI**

"Da un anno a questa parte il prezzo dei carburanti è aumentato mediamente di 30 centesimi/litro, ossia del 20 %; di questi 30 centesimi, 9 sono dovuti all'aumento del petrolio, 21 all'aumento delle imposte, come a dire che il 70 % della responsabilità degli aumenti è da attribuirsi alle maggiori tasse. Abbiamo le imposte sui carburanti più alte dell'intera Europa comunitaria e, di conseguenza, il più alto prezzo" denuncia Luca SQUERI, Presidente Nazionale della FIGISC, l'associazione di categoria dei gestori di impianti di distribuzione carburanti aderenti a CONFCOMMERCIO Imprese per l'Italia.

"L'esito di questa situazione è sotto gli occhi di tutti" prosegue il Presidente FIGISC "consumatori, famiglie, imprese - già provate dalla lunga crisi - sono sgomenta, la mag-

giore voce che contribuisce all'inflazione è il prezzo dei carburanti, i benzinai stanno letteralmente agonizzando sotto i colpi dei crescenti costi di gestione, dell'esaurimento delle linee di credito, della forte contrazione dei consumi e delle politiche commerciali di un settore che è esso stesso in crisi, dalla raffinazione (che accumula miliardi di euro di perdite) alla distribuzione (che ha depresso i margini sotto la soglia critica)."

"Senza un'inversione di rotta si rischia un cortocircuito definitivo dei consumi delle famiglie e dell'economia delle imprese, con la messa sul lastrico di decine di migliaia di operatori del settore e dei loro dipendenti." dichiara SQUERI "Il Governo affronti questa emergenza nazionale rivedendo la sua politica fiscale su questi consumi necessari a garantire la mobilità del Paese: riduca il peso delle accise sui carburanti, diminuendole di almeno 10 centesimi/litro, ovvero ripristinando la situazione ante 7 dicembre 2011, quando fu deciso l'aumento in un solo giorno di 10 centesimi per la benzina e di 14 per il gasolio".



"Non vi sono alternative realistiche per abbassare i prezzi" conclude la FIGISC "se non agendo sulle cause che hanno determinato questa situazione. E se qualcuno pensasse che lo stesso risultato si può ottenere agendo sui margini della distribuzione (che, al netto, non valgono più di

2,5 centesimi/litro) o che si tratti semplicemente di aumentare una concorrenza che è già oggi spinta all'estremo (ed è la ragione per cui i gestori stanno soccomben-
do), abbia allora il coraggio di ritornare al prezzo amministrato od al prezzo imposto, ma, in ogni caso, ad un prezzo che non potrà certo essere quello che oggi sta mettendo in ginocchio consumatori e gestori."

IL TONFO DEI CONSUMI DI CARBURANTI: A FEBBRAIO - 19 %

I dati provvisori dei consumi del mese di febbraio, pubblicati il 15 marzo dal Ministero dello sviluppo economico, rivelano un pesantissimo arretramento rispetto al mese di febbraio del 2011: **la rete perde** complessivamente, tra benzina e gasolio, circa il 17 % delle vendite, per un ammontare di oltre **415 milioni di litri**, un'emorragia che in soli due mesi raggiunge il 34 % delle perdite dell'intero anno 2011 sul 2010 (circa 1,2 miliardi di litri).

Sulla rete a precipitare è il consumo di benzina (-20 %), ma anche quello del gasolio (che raggiunge un -15 %), mentre anche i consumi in extrarete arretrano complessivamente tra i due prodotti di un 15 %: nel complesso, **la somma delle perdite tra rete ed extrarete raggiunge ed oltrepassa i 530 milioni di litri**.

Sul dato cumulato dei primi due mesi del 2012, la perdita sale a quasi 570 milioni di litri sullo stesso periodo del 2011, con la rete che perde circa 9 punti percentuali e l'extrarete 6,5.

Considerando che nel primo bimestre del 2012 si contano due giorni lavorativi in più dello stesso periodo dell'anno antecedente (un giorno festivo in meno a gennaio ed un giorno in più - il 29 - a febbraio), **le perdite si possono stimare in misura ancor più severa di quella del semplice dato statistico reale**: la rete perderebbe, infat-

ti, circa il 13 % e l'extrarete il 10 % (**in febbraio il 19 %**), con **un tonfo valutato attorno ai 750 milioni di litri**.

È questo l'effetto di un livello dei prezzi assolutamente insopportabile per le famiglie e le imprese: da un anno a questa parte, infatti, il prezzo è lievitato mediamente di 0,300 euro/litro, di cui 0,090 in dipendenza dell'aumento delle quotazioni del petrolio, ma **ben 0,210 (pari al 70 % dell'aumento complessivo del prezzo) per effetto dell'aumento delle imposte** gravanti su questo bene di generale consumo.

Vendite febbraio 2012 su febbraio 2011 - Milioni di litri

Prodotti	Var.	Var. %	Stima var % reale
Benzina rete	-188	-20,30%	-23,5%
Benzina extrar.	+7	+8,05%	+3,7%
Totale benzina	-181	-17,87%	-21,2%
Gasolio rete	-228	-14,93%	-18,3%
Gasolio extrar.	-124	-13,32%	-16,8%
Totale gasolio	-352	-14,32%	-17,7%
Totale rete	-416	-16,96%	-20,3%
Totale extrar.	-117	-11,49%	-15,0%
Totale generale	-533	-15,36%	-18,7%
GPL .	=0	=0,00%	-4,0%

Vendite gen-feb 2012 su gen-feb 2011 - Milioni di litri

Prodotti	Var.	Var. %	Stima var % reale
Benzina rete	-184	-9,98%	-13,6%
Benzina extrar.	+25	+14,53%	+10,0%
Totale benzina	-159	-7,89%	-11,6%
Gasolio rete	-263	-8,73%	-12,4%
Gasolio extrar.	-147	-8,42%	-12,1%
Totale gasolio	-410	-8,62%	-12,3%
Totale rete	-447	-9,21%	-12,8%
Totale extrar.	-122	-6,36%	-10,1%
Totale generale	-569	-8,40%	-12,1%
GPL .	+25	+7,27%	+3,0%

(NB) LA STIMA DELLA VARIAZIONE PERCENTUALE REALE È CALCOLATA TENENDO CONTO CHE CIASCUN MESE DEL 2012 HA UN GIORNO LAVORATIVO IN PIÙ DEL CORRISPONDENTE MESE DEL 2011